

Provincia di Cuneo

Impianto idroelettrico con derivazione sul torrente Albetta - Proponente BEST SAS - determinazione indennità provvisoria di asservimento ed occupazione temporanea ex art. 20 C.3 DPR 327/2001 e s.m.i.

Omissis
DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono interamente richiamate:

la misura dell'indennità provvisoria di

imposizione di servitù di elettrodotto interrata e di servitù di elettrodotto aereo ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

occupazione temporanea ai sensi degli artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 3 del DPR 327/2001 e s.m.i., dovuta ai soggetti proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori per impianto idroelettrico di 3.88 kW di potenza con derivazione dal torrente Albetta, nel Comune di Sanfront (CN) per i seguenti immobili:

Comune: Sanfront (CN)

Foglio: 27

Mappale: 232

Intestati: Anna Maria Dossetto; Daniela Mimma Dossetto; Giovanni Dossetto, Letizia Ferrato sulla base della perizia di stima acquisita agli atti della Provincia e dallo stesso prodotta.

di dare atto che le somme dovute a titolo di indennità di servitù ed occupazione temporanea saranno ad intero carico del beneficiario dell'esproprio;

di dare atto che ai sensi dell'art. 20.4 D.P.R. 327/2001, il provvedimento che determina in via provvisoria la misura delle indennità è **notificato** al proprietario con le forme degli atti processuali civili;

di dare atto che ai sensi dell'art. 20 comma 5 del DPR 327/2001 e s.m.i., nei **30 giorni successivi** alla notificazione, il proprietario può comunicare alla autorità espropriante **se condivide** la determinazione della indennità provvisoria.

Nel caso di condivisione dell'indennità il proprietario è tenuto a consentire all'Autorità espropriante che ne faccia richiesta l'immissione nel possesso, con diritto a ricevere un acconto dell'80% dell'indennità nei termini e modalità previsti dall'art. 20 comma 6 medesimo D.P.R.

di dare atto che, rifiutata l'indennità o decorsi inutilmente 30 giorni dalla notificazione del presente provvedimento, si intende non concordata la determinazione della indennità di espropriazione, pertanto ai sensi dell'art. 20 comma 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il beneficiario deposita, entro trenta giorni, presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a, la somma spettante. Effettuato il deposito l'Autorità Espropriante può emettere ed eseguire il decreto di esproprio. Si provvederà a norma dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. A tal fine, ai sensi del combinato disposto dell'art. 20.7 e 21.2, il soggetto espropriato può chiedere entro il termine di 20 giorni decorrenti dalla presente notifica, la nomina dei tecnici avvalendosi del procedimento di cui all'art. 21.

di dare infine atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 D.P.R. 327/2001 entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione della indennità ai sensi degli artt. 53.3 e 54 D.P.R. 327/2001.

omissis

IL DIRIGENTE
Dott. Fabrizio FRENI